



LE REAZIONI. Parla Dino Schiavoni, portavoce del comitato dei residenti

«Riconosciuto il nostro impegno»

E ora si studia un info-point "alternativo" a misura di cittadino



UN FACCIA A FACCIA TRA I COMITATI E L'ASSESSORE ZAMBONI

«È un riconoscimento importante all'attività del comitato, che in questi anni ha lavorato con coscienza, sempre in difesa dei cittadini». È soddisfatto Dino Schiavoni, portavoce del Comitato Carracci, il giorno dopo il consiglio di quartiere sui problemi generati dal cantiere Tav. La possibilità di nominare alcuni referenti che abbiano un filo diretto con l'assessore è una garanzia che dopo i tanti problemi

legati alla mancanza di informazioni, viene accolta come una svolta. «Dimostra ancora una volta la voglia di trasparenza dell'assessore Zamboni - prosegue - ora dovremo individuare alcune persone in grado di assumere questo incarico e poi cercheremo di organizzare una sorta di "info-point" dove poter segnalare ai cittadini ciò di cui verremo a conoscenza con tempestività. Se ci fosse la disponibilità

di una bacheca al centro sociale Katia Bertasi o nella nuova sede comunale sarebbe ben accolta, altrimenti studieremo la forma migliore». Incassato un successo, restano ancora molti punti in sospeso. A cominciare dai tanti perché che avvolgono ancora le questioni dei risarcimenti sulle polveri, l'inquinamento ambientale della zona, la vicenda dei testimoniali di stato. Le aperture di Rfi alla

possibilità di svolgere sopralluoghi negli edifici esclusi dai testimoniali di stato, rappresenta comunque un buon punto di partenza. «Se così sarà - chiosa Schiavoni - è un altro risultato positivo che avremo ottenuto solo grazie all'impegno con cui abbiamo seguito questa vicenda».

MM

